

COMUNE DI RIVA DEL PO

PROVINCIA DI FERRARA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 59 Data 20/01/2021	OGGETTO: <b>Parere sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto: "Approvazione piano triennale fabbisogno personale. Modifica delibera g.c. n. 87/2020"</b>
----------------------------------	---

Premesso che:

- a) l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che *"Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- b) l'art. 33 c. 1 del D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019 e l'articolo 5, comma 2, del DM 17 marzo 2020 del Ministro della Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno che afferma: *"Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione"*
- c) l'articolo 19, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, prevede che l'organo di revisione accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'articolo 39 della legge n. 449/1997;
- d) l'articolo 239, comma 1, lettera b.1) del d.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174), prevede che l'organo di revisione esprima parere in ordine agli strumenti di programmazione economico finanziaria;

Richiamati:

- l'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno *"assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative"*. Il tetto della spesa di personale è rappresentato per i comuni fusi dalla spesa media del triennio precedente la fusione 2016-2018;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

Considerato che il Consiglio Comunale con deliberazione n.13 del 25/03/2020, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2020 - 2022 ed il bilancio di previsione;



che la Giunta Comunale con deliberazione n. 24 del 03/04/2020 ha approvato il PDO 2020/2022- Piano della performance. Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili degli uffici e dei servizi per la gestione del Bilancio di previsione triennio 2020-2022; PEG;

che con deliberazione n. 22 del 27/04/2020 l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha approvato il Piano triennale delle Azioni Positive;

che l'ultima modifica del fabbisogno triennale del personale è stata approvata con deliberazione di G.C. n. 87 del 18/12/2020.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, con la quale si determina la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021-2023 e il relativo piano occupazionale;

### **PRESO ATTO E RILEVATO**

che in base all'art. 4 del sopra citato DM del 17 marzo 2020, il Comune di Riva del Po si colloca nella fascia demografica con valore soglia del 26,9%;

che il valore effettivo, determinato con riferimento ai dati del rendiconto 2018, del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati, al netto del FCDE, risulta pari al 21,58%;

che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare annualmente per assunzioni a tempo indeterminato la spesa di personale registrata nel 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato nell'art. 5 del D. L. 34/2019 che, per il Comune di Riva del Po, per l'anno 2021 è pari al 21% della spesa del personale anno 2018, per l'anno 2022 è pari al 24% della spesa di personale anno 2018 e per l'anno 2023 è pari al 25% della spesa di personale anno 2018;

che il valore così determinato per il comune di Riva del Po risulta pari per l'anno 2021 ad €1.375.615,42 (consuntivo 2018 + 21%), per l'anno 2022 (consuntivo 2018 + 24%) ad €1.409.721,59 e per l'anno 2023 (consuntivo 2018 + 25%) ad €1.421.090,31 con la conseguente possibilità di incremento della spesa del personale per nuove assunzioni, per l'anno 2021, fino alla concorrenza di tale cifra che si colloca al di sotto del valore soglia su indicato;

che le previsioni di assunzione di personale indicate nell'allegato 3, risultanti dal percorso di analisi di seguito specificato, tenendo conto dei tempi previsti per le selezioni, prevedono un impatto finanziario:

-sul bilancio 2021-2023 (prima annualità 2021) pari a € 150.434,49 portando la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari a € 1.117.466,76 ossia in linea con le previsioni di bilancio e al di sotto dei valori soglia sopra indicati;

-sul bilancio 2021-2023 (seconda annualità 2022) pari a € 150.434,49 portando la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari a € 1.113.784,75 ossia in linea con le previsioni di bilancio e al di sotto dei valori soglia sopra indicati;

-sul bilancio 2021-2023 (terza annualità 2023) a € 150.434,49 portando la spesa del personale per fabbisogno ad un importo stimato pari a € 1.113.783,75 ossia in linea con le previsioni di bilancio e al di sotto dei valori soglia sopra indicati.



**Visto ed esaminato** il piano degli indicatori di bilancio 2021/2023, ai fini dell'asseverazione del mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio, con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

TIPOLOGIA DI INDICATORE	VALORE		
	2021	2022	2023
RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO - INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI (Disavanzo + spesa personale + debito)/entrate correnti)	28,65	29,52	29,38
INDICATORE EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE	21,74	21,84	21,82
INCIDENZA SALARIO ACCESSORIO ED INCENTIVANTE RISPETTO AL TOTALE SPESA CORRENTE (indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro)	0,39	0,40	0,40
INCIDENZA SPESA PERSONALE FORME CONTRATTO FLESSIBILE (indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile))	0,00	0,00	0,00
INDICATORE EQUILIBRIO DIMENSIONALE IN VALORE ASSOLUTO - SPESA DI PERSONALE PROCAPITE (Popolazione al 1 gennaio anno di riferimento)	162,50	-	-

Fra gli indicatori evidenziati, di particolare importanza è l'indice di rigidità della spesa. Esso considera il rapporto tra le spese rigide e gli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate. Da un'analisi condotta dall'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali è stata rilevata *“una buona correlazione tra la rigidità di bilancio e il fenomeno del dissesto e del riequilibrio finanziario pluriennale”*. L'indice, rilevato dall'Osservatorio sui bilanci 2018, assume valori diversi fra gli enti del Centro-Nord (media 30-35%) e del Sud (tra il 40% e il 45%), l'indice medio si può ritenere attorno al 35%, con un valore soglia del 48% (enti strutturalmente deficitari). Nel caso in esame l'ente, sulla base dei dati previsionali, si colloca sotto la soglia del 30%. E' evidente che tale indicatore dovrà essere monitorato in corso d'anno e valutato sulla base degli impegni effettivamente assunti.

### ACCERTATO

sulla base degli atti sottoposti a controllo il rispetto dei vincoli in materia di spese di personale e delle norme che regolano le capacità assunzionali degli enti, nonché il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

### ESPRIME

parere FAVOREVOLE.

Il presente parere vale quale asseverazione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DM 17 marzo 2020.

Il Revisore Unico  
 Dr. Francesco Pizzigoni  


